

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERDIREZIONALE PER LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (LEADER)

Verbale riunione del 19 gennaio 2016

PRESENTI

Nominativo	Ente di appartenenza
Maria Luisa Bargossi	DG. Agricoltura - Serv. Territorio rurale
Anna Gatti	DG. Agricoltura - Serv. Territorio rurale
Saverio Bertuzzi	DG. Agricoltura - Serv. Territorio rurale
Francesca Palmieri	Assistenza tecnica PSR
Mario Montanari	DG. Agricoltura
Teresa Maria Iolanda Schipani	DG. Agricoltura - Serv. Programmi, Monitoraggio e Valutazione
Cinzia Pisano	DG. Agricoltura - Serv. Programmi, Monitoraggio e Valutazione
Fabrizio Roffi	DG. Agricoltura - Serv. Aiuti alle imprese
Venerio Brenaggi	DG. Attività produttive, Commercio e Turismo Serv. Commercio, Turismo e Qualità delle aree turistiche
Cossentino Francesco	DG Produttive Attività Produttive commercio e turismo
Gian Luca Sagradini	DG. Cultura - Serv. Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
Rossella Tabellini	DG. Agricoltura - Serv. Sviluppo Economia ittica e Produzioni animali
Mauro Innocenti	DG .Programmazione territoriale - Serv. Programmazione territoriale e sviluppo della montagna
Monica Palazzini	DG Ambiente – Serv. Parchi e risorse forestali
Caterina Brancaleoni sostituita da Michele Ispano	Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici
Ilaria Di Cocco	MIBACT
Sandra Manara	MIBACT

Alle ore 9.45, constatata la regolare costituzione del Nucleo di Valutazione per la presenza di oltre i 2/3 dei suoi membri effettivi o supplenti, si è dato inizio alla discussione dei seguenti punti all'odg.:

- 1. Approvazione verbale della seduta precedente (22/12/2015)**
- 2. Esame conclusivo delle strategie di sviluppo locale LEADER elaborate dai GAL per una valutazione comparata dei punteggi provvisori attribuiti ai diversi indicatori**
- 3. Programmazione delle attività future**
- 4. Varie ed eventuali.**

1. Approvazione verbale della seduta precedente (22/12/2015)

Si approva il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione svoltasi in data 22/12/2015.

Si è inoltre proceduto alla riconferma da parte di tutti i presenti delle decisioni contenute nei verbali degli incontri precedenti del Nucleo di Valutazione riguardanti la selezione dei GAL e delle relative strategie di sviluppo.

Le decisioni del Nucleo di Valutazione nel corso della riunione odierna (19/01/2016) costituiscono il compendio e il consolidamento di tutte quelle adottate nelle riunioni precedenti e per tale motivo il presente verbale sarà l'unico ad essere espressamente richiamato nel testo della determina del Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatoria che individua le Strategie di Sviluppo locale LEADER ed i GAL ammissibili alla FASE 2 di selezione.

2. Esame conclusivo delle strategie di sviluppo locale LEADER elaborate dai GAL per una valutazione comparata dei punteggi attribuiti ai diversi indicatori

La Dott.ssa Bargossi ha illustrato rapidamente la tabella di sintesi dei punteggi attribuiti nei precedenti incontri del Nucleo (distribuita a tutti i presenti e allegata al presente verbale) riassuntiva dei punteggi ottenuti dai GAL nelle diverse aree di valutazione, sottolineando eventuali criticità emerse nel corso dell'istruttoria e le integrazioni richieste ai GAL per giungere alla valutazione definitiva dei diversi indicatori.

L'area di valutazione "Qualità della strategia" è stata esaminata con particolare attenzione. All'interno di tale area di valutazione sono infatti ricompresi gli indicatori di carattere qualitativo di specifica competenza del Nucleo di Valutazione. Brevemente, si illustrano le novità rispetto a quanto già stabilito nei precedenti incontri:

45) Livello di coerenza tra ambito tematico di intervento previsto e risultati dell'analisi SWOT (NdV)	Si conferma quanto stabilito nei precedenti incontri
46) Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della SSL	Il punteggio previsto per il GAL riminese in via di costituzione è stato ridotto a seguito dell'accoglimento della richiesta presentata dall'Unione di comuni Valmarecchia (Ente delegato dal partenariato GAL in via di costituzione) di incrementare il numero degli ambiti tematici della SSL al fine di migliorarne omogeneità e coerenza.

47) Identificazione dell'obiettivo principale della SSL con target di risultato adeguati e misurabili quantificati sulla base di un metodo esplicitato e strettamente collegato alle risorse previste (NdV)	Si conferma quanto stabilito nei precedenti incontri.
48) Presenza di un'azione "faro" - inerente l'ambito tematico di intervento principale - di importo superiore a 500mila euro (NdV)	Il GAL Appennino bolognese ha presentato un'azione "faro" che non è stata valutata positivamente, in quanto basata sull'ipotesi di realizzazione del progetto Geoparco, che è risultato essere al momento ancora ad uno stadio molto preliminare, come confermato dalla stessa Commissione nazionale per l'Italia dell'Unesco Il Nucleo conferma punteggio zero per GAL L'Altra Romagna in quanto l'azione "faro" presentata non è stata considerata coerente con l'ambito tematico principale prescelto e per il GAL Ducato che non ha previsto alcuna azione "faro"
49) Previsione di un sistema adeguato di monitoraggio delle azioni specifiche della SSL, che integra quanto previsto dall'AdG (NdV)	Solo il GAL Delta 2000, grazie alla completezza della propria SSL e alla indicazione di metodi e strumenti valutativi idonei alla propria strategia ha conseguito un
50) Previsione di un sistema adeguato di valutazione dei risultati previsti, che integra quanto previsto dall'AdG per valutazione complessiva del PSR (NdV)	punteggio utile in entrambi gli indicatori. Nella determina, che individua le Strategie di Sviluppo locale LEADER ed i GAL ammissibili alla FASE 2 di selezione, verrà comunque previsto l'obbligo per tutti i GAL di raccordarsi per quanto concerne queste tematiche con il sistema di monitoraggio e valutazione del PSR previsto dalla Regione.
51) Lo svolgimento dell'attività di cooperazione è stato previsto nell'ambito della SSL?	Indicatore di carattere quantitativo valutato direttamente dalla struttura del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatoria.
52) Incidenza % delle risorse destinate alla cooperazione sul totale previsto per la SSL	Indicatore di carattere quantitativo valutato direttamente dalla struttura del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatoria.
53) Caratteristiche dei temi di cooperazione in relazione all'ambito tematico d'intervento prevalente (NdV) Si deve indicare almeno una tipologia di intervento alla quale ricondurre l'attività di cooperazione che si intende sviluppare. Nel caso si intendano sviluppare progetti riguardanti più di una tipologia (massimo 3 tipologie) si considera la semisomma dei punteggi delle tipologie scelte, maggiorata di 2 punti nel caso di 2 tipologie affrontate e di 3 punti per tre tipologie affrontate."	Rispetto ad una prima valutazione il Dott. M. Montanari, in qualità di responsabile della cooperazione LEADER che si è occupato della valutazione delle attività di cooperazione proposte dai GAL nelle proprie SSL e dell'attribuzione dei relativi punteggi, ha rideterminato il punteggio del GAL riminese in via di costituzione a seguito di un'errata interpretazione della tipologia di intervento alla quale ricondurre l'attività di cooperazione In previsione dell'avvio della progettualità operativa, lo sforzo compiuto dai GAL è stato comunque ritenuto molto apprezzabile.
54) Integrazione tra azioni, soggetti e metodi (NdV)	Si riconferma quanto già sancito nelle precedenti riunioni in termini di punteggio.
55) Incidenza in termini finanziari delle azioni specifiche (19.2.02.) rispetto al totale della sottomisura 19.2	L'attribuzione dei punteggi ha presentato problemi legati alla corretta classificazione delle azioni previste dai GAL tra operazione 19.2.01 e 19.2.02. In casi specifici, il Servizio ha riclassificato le singole azioni rideterminando anche le percentuali tra le stesse

<p>56) Impegno ad attivare progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (NdV) NOTA I progetti devono essere adeguatamente descritti per consentire di valutare l'entità delle innovazioni proposte.</p>	<p>Sono stati riconfermati i punteggi attribuiti nel corso delle precedenti riunioni.</p>
<p>57) Importo previsto per i bandi destinati al finanziamento di start up che introducono innovazioni di prodotto o servizio (NdV)</p>	
<p>58) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di start up innovative (NdV)</p>	
<p>59) Importo complessivo previsto per finanziare progetti di innovazione sociale* (NdV) NOTA <u>Innovazione sociale</u> da intendersi - in base a definizione Ue - come sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione delle tematiche sociali.</p>	<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio si è tenuto esclusivamente conto delle indicazioni contenute nelle SSL elaborate dai GAL. Il Nucleo e il Servizio territorio rurale concordano nel rinviare alla FASE 2 un'attenta valutazione sulla fattibilità di quanto previsto dai singoli GAL</p>
<p>60) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale * (NdV)</p>	
<p>61) Piano finanziario dettagliato e articolato per sottomisure, operazioni, annualità.</p>	
<p>62) Presentazione di un piano di animazione completo della descrizione degli strumenti e degli interventi previsti per l'intero il periodo di programmazione (NdV)</p>	<p>Si riconferma quanto già sancito nelle precedenti riunioni in termini di punteggio.</p>
<p>63) Incidenza % delle risorse destinate all'animazione rispetto al totale previsto per la sottomisura 19.2</p>	
<p>64) Metodi di comunicazione e capacità di diffusione dei risultati (NdV)</p>	<p>Si riconferma quanto già sancito nelle precedenti riunioni in termini di punteggio.</p>

La Dott.ssa Bargossi ha quindi delineato quali saranno i contenuti della determina che individua le Strategie di Sviluppo locale LEADER ed i GAL ammissibili alla FASE 2 di selezione, specificando che a tutti i GAL sarà richiesto di approfondire in FASE 2 l'analisi relativa a "obiettivi di occupazione e qualificazione dei servizi alla popolazione", in quanto i contenuti delle diverse SSL in merito a tale tematica sono da ritenersi insufficienti.

La Dott.ssa Gatti ha illustrato la seguente bozza dell'allegato II della determina contenente le prescrizioni che saranno richieste ai singoli GAL in FASE 2.

Allegato – Prescrizioni

Le prescrizioni richieste consistono in integrazioni della strategia presentata e chiarimenti della stessa da fornire con il Piano d'azione e sono suddivise in due sezioni: la prima con riferimento alla lettera c) dell'art.

art. 33 del REG.UE. 1303/2013, la seconda con riferimento alla lettera f) del medesimo articolo. In entrambe le sezioni sono presenti indicazioni a cui si devono attenere tutti i GAL.

Sezione 1 – Integrazioni necessarie per l’approvazione del Piano di azione con riferimento alla lettera c) art 33 del REG.UE.1303/2013, si chiede di specificare quanto esposto nella Strategia di Sviluppo Locale -

Prescrizioni richieste a ciascun GAL nella stesura del Piano d’azione	
A	<i>E’ necessario migliorare l’analisi di contesto sui servizi alla popolazione, approfondendo le fragilità sociali rilevate e chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all’art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR “qualunque sia l’ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.</i>
B	<i>Occorre chiarire come si intende attuare l’innovazione all’interno del proprio Piano d’azione (tale aspetto tipico dell’approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di Start up).</i>

C Prescrizioni specifiche per ogni singolo GAL

G.A.L. Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.

Si chiede in particolare di rendere esplicita la metodologia di scelta degli obiettivi e di selezione di alcuni fabbisogni tra quelli evidenziati nella tabella Swot (ndr). Si osserva che nell’analisi SWOT emerge fra le opportunità la qualificazione del territorio e la manutenzione del paesaggio, pertanto si richiede che nella selezione degli interventi si ponga l’accento sul tema di una progettazione attenta alla qualità paesaggistica degli interventi, sia nelle strutture produttive che in quelle turistiche, per favorire l’obiettivo individuato della promozione dell’eccellenza del territorio.

G.A.L. dell’Appennino Bolognese società consortile a r.l. *Si chiede di illustrare più chiaramente la relazione tra gli interventi di cooperazione proposti nel periodo di programmazione attuale rispetto al precedente, evidenziando le procedure che si intendono attuare per migliorare l’attuazione dei progetti di cooperazione. E’ necessario specificare come le azioni proposte si accordano con gli indirizzi regionali in materia di turismo. Evidenziare i rapporti fra ambito primario (Turismo sostenibile) e secondario (Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali), specificando la subalternità rispetto al primo.*

L’Altra Romagna società consortile a r.l.

Si chiede di chiarire la correlazione fra gli ambiti tematici scelti e fra questi e l’azione trasversale “Borghi digitali”. Tale integrazione deve consentire anche di rileggere le attività e le operazioni da svolgere in modo non frammentario alla luce di un singolo obiettivo evidenziando l’elemento di coesione ed integrazione. Si chiede di specificare l’ambito tematico “Cura e tutela del paesaggio” in relazione ai fabbisogni emersi dal territorio nella fase di animazione e come si declina nelle diverse azioni che si prevede attuare in particolare di supporto alla progettazione in termini di compatibilità e qualità paesaggistica degli interventi (es. qualità che sarà richiesta negli interventi edilizi).

E’ necessario verificare la fattibilità delle azioni specifiche della 19.2.02 e la sovrapposizione con la 19.2.01. Per quanto riguarda i progetti di cooperazione è necessario che vengano descritti in modo dettagliato al fine di dimostrarne la fattibilità, nonché il legame fra obiettivi e azioni. Inoltre sia questi progetti sia il progetto “borghi digitali”, in quanto afferenti a più ambiti necessitano un maggior dettaglio che evidenzii il legame con l’ambito tematico.

Unione di comuni della Valmarecchia (ente delegato – GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

Nel Piano di azione devono essere chiariti gli aspetti di fattibilità e operatività dei “Centri di Interpretazione del Paesaggio” CIP, affrontando in particolare gli aspetti gestionali. Si richiede inoltre di chiarire le relazioni tra tale “azione faro” e il contesto in cui opera, evidenziando in particolare il legame tra tali centri e i progetti esistenti realizzati da APT RER e Suap.

Si richiede di specificare i contenuti della sharing economy e della sua declinazione in relazione ai bandi della

RER nell'ambito del PSR. Rispetto al tema della cura e tutela del paesaggio, è indispensabile chiarire il ruolo dell'area protetta recentemente istituita "Paesaggio naturale e seminaturale protetto del torrente Conca" tenendo presenti le finalità e gli obiettivi specifici dell'area contenuti nel provvedimento istitutivo (Deliberazione del Consiglio Provinciale di Rimini n. 33 del 28/06/2011).

Per quanto riguarda le azioni specifiche, si chiede di integrarle meglio con le politiche regionali settoriale in particolare con quelle legate al Turismo.

Sezione 2 – Integrazioni da recepire in quanto presupposto necessario a consentire l'esame dei progetti attuativi della strategia di sviluppo locale LEADER – con riferimento alla lettera f) art 33 del REG.UE.1303/2013, si chiede di specificare quanto esposto nella Strategia di Sviluppo Locale -

D	E' necessario integrare e demarcare le azioni del proprio Piano di azione con il PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e le politiche regionali, quando attinenti
E	<p>Premesso che in relazione alla presenza negli statuti di norme che regolano la partecipazione dei singoli soci al GAL e le modalità di votazione negli organi decisionali, si segnala che tali norme devono garantire in particolare il rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'art. 32 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto"; - dell'art. 34 comma 3, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "I gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti: elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta. <p>I GAL dovranno tener conto di tali obblighi nella predisposizione del loro Statuto e/o nel Regolamento definitivo da adottare entro 60 giorni dalla concessione finale del contributo da parte della Regione, prevedendo inoltre la verbalizzazione del percorso decisionale coerente con tale impegno.</p>
F	Le norme dei regolamenti interni che disciplinano la predisposizioni di proposte progettuali (bando-regia diretta-convenzione), devono conformarsi a quanto stabilito dal bando di selezione delle SSL e dalle Disposizioni attuative di Misura rendendo il processo trasparente.
G	Si chiede che gli indicatori presentati nella SSL siano uniformati e resi verificabili e coerenti con il tema scelto raccordandoli con il sistema di monitoraggio regionale del PSR.

H Integrazioni rivolte a ogni singolo GAL

G.A.L. dell'Appennino Bolognese società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

L'Altra Romagna società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

GAL del Ducato società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

Delta 2000 società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

Unione di comuni della Valmarecchia (Ente delegato – GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il “conflitto d’interesse” uniformandole a quanto previsto nel bando.

Le prescrizioni richieste dovranno essere allegate al Piano d’azione di ciascun GAL, pena l’esclusione dalla possibilità di avviare il finanziamento dei progetti per l’attuazione della SSL. Il Piano d’azione dovrà essere redatto in coerenza a tali integrazioni.

Al termine, sono stati quindi illustrati i punteggi totali conseguiti dai GAL e le risorse loro assegnate sulla base dei meccanismi previsti dal bando, per un importo complessivo di 60 milioni di euro. Il nucleo di valutazione ritiene esaustive le valutazioni effettuate e condivide la proposta finale di attribuzione dei punteggi.

3. Programmazione delle attività future

Il Nucleo di Valutazione sarà riconvocato per l’analisi dei Piani d’azione elaborati dai GAL (FASE 2 di selezione), presumibilmente nel corso del prossimo mese di aprile.

4. Varie ed eventuali

Per i motivi richiamati al punto 1, è stato richiesto a tutti i componenti del Nucleo di Valutazione di comunicare la propria formale approvazione del presente verbale entro le ore 12.00 del giorno 26/01/2016.

L’incontro si è concluso alle ore 11.45.

Punteggi

1. Area di valutazione "Caratteristiche del territorio"**Dimensione d'indagine: Capacità di concentrazione e omogeneità territoriale e Profilo demografico**

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
1) Popolazione residente al 01/01/2014 NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: ISTAT)	30.000 - 50.000	5						
	50.001 - 100.000	10					10	10
	> 100.000	8	8	8	8	8		
2) % del numero di comuni in Aree rurali con problemi di sviluppo (Zone D) rispetto al totale dei comuni interessati dalla SSL. NOTA Sono compresi i comuni interessati solo parzialmente a livello di aree sub-comunali.	< 50%	2				0		2
	50% - 75%	5	5		5		5	
	> 75%	10		10				
3) Numero di comuni interessati dalla SSL solo parzialmente a livello di aree sub-comunali.	• 5	10		10			10	10
	6-10	5	5		5	5		
	> 10	1						
4) Investimento medio in termini di euro per abitante residente nel territorio interessato dalla SSL. NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente.	125 - 135	10						10
	100 - 125	5					5	
	< 100	3	3	3	3	3		
5) Estensione territorio (Km ²) interessato dalla SSL. NOTA Sono compresi i comuni interessati solo parzialmente a livello di aree sub-comunali. Le aree sub comunali devono essere individuate su base catastale.	< 1.500	3						3
	1.500 - 2.500	5		5	5	5	5	
	> 2.500	1	1					
6) SSL concentrata in un'unica tipologia di area rurale tra quelle previste dal PSR dell'Emilia-Romagna. NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni	SSL comprendente solo territori in Zona B oppure solo in Zona C	5						
	SSL comprendente solo Aree rurali con problemi di sviluppo (Zone D)	10	0	10	0	0	0	0
7) Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS)	> 35%	8						
	25% - 35%	10	10	10		10		
	< 25%	5			5		5	5
8) Variazione % della popolazione residente tra il 1991 e il 2011 NOTA Per i comuni oggetto di fusione va considerato il dato dei singoli comuni preesistenti. Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS)	tra 0 e -10%	5	5			5		
	oltre -10%	10		0	0		0	0
9) Incidenza % della popolazione straniera residente sul totale della popolazione interessata dalla SSL (Fonte dati: DPS)	• 10%	10			10			
	< 10%	5	5	5		5	5	5
			42	61	41	41	45	45

Punteggi

Dimensione d'indagine: Profilo economico

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
10) Variazione % delle unità locali tra il 2001 e il 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	tra 0 e -10%	1	1			1	1	
	oltre -10%	5		0	0			0
11) Variazione % degli addetti tra il 2001 e il 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	tra 0 e -10%	1	1		1		1	
	oltre -10%	5		0		5		0
12) Incidenza % delle unità locali del settore manifatturiero sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	> 10%	1	1	1	1		1	1
	tra 0 e 10%	5				5		
13) Incidenza % addetti settore manifatturiero sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	> 20%	1	1	1	1	1	1	1
	tra 0 e 20%	5						
14) Incidenza % unità locali del settore servizi sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	> 70%	1						
	< 70%	5	5	5	5	5	5	5
15) Variazione % del n° aziende agricole tra 2000 e 2010 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento agricoltura 2010)	tra 0 e -30%	1				1	1	
	oltre -30%	5	5	5	5			5
			14	12	13	18	10	12

Punteggi

Dimensione d'indagine: Dotazioni ambientali e dotazione servizi

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
16) Numero di parchi nazionali, interregionali o regionali ricompresi anche parzialmente nel territorio interessato dalla SSL NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Regione Emilia-Romagna 2015)	-	1 punto ogni parco (max 5 p.ti)	5	3	5	1	2	1
17) Numero di siti RETE NATURA 2000 completamente ricompresi nel territorio interessato dalla SSL (Fonte dati: Regione Emilia-Romagna 2015)	-	1 punto ogni 5 siti (max 5 p.ti)	4	3	2	4	2	0
18) Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) completamente ricomprese nel territorio interessato dalla SSL NOTA Tali aree sono individuate e perimetrare dai comuni ai fini dell'autorizzazione paesaggistica prevista da art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	-	1 punto ogni 10 aree (max 5 p.ti)	3	3	1	1	1	1
19) Numero di beni architettonici tutelati (art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) ricompresi nel territorio interessato dalla SSL NOTA Per l'individuazione dei beni architettonici tutelati far riferimento al sito: http://www.patrimonioculturale-er.it/	-	1 punto Ogni 50 siti (max 5 p.ti)	5	5	5	3	5	3
20) Variazione SAU tra 1982 e 2010 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento agricoltura 2010)	< -20%	5	5	5	5		5	5
	tra 0 e -20%	1				1		
21) Presenza scuole superiori (licei, istituti tecnici e professionali e altre tipologie): valore medio per area SSL (Fonte dati: DPS)	fino a 1	5	5	5	5	5	5	5
	> 1	1						
22) Servizi 0-6 anni (presenza scuole d'infanzia): valore medio per area SSL (Fonte dati: DPS)	0 - 3	5	5	5	5		5	5
	> 3	1				1		
23) Unità locali no profit: valore medio per area SSL NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	0 - 30	5	5	5	5			5
	> 30	1				1	1	

37 34 33 17 26 25

Totale AREA DI VALUTAZIONE 1 93 107 87 76 81 82
Punteggio minimo richiesto 50

Punteggi

2. Area di valutazione "Caratteristiche e struttura dell'assetto societario/parteneriato e del CdA"**Dimensione d'indagine: Composizione partenariato**

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
24) Numero di categorie rappresentate nel GAL NOTA Cfr. Appendice - Categorie soci elencate in Tab. 1.	< 5	1						
	tra 5 e 10	3	3	3	3	3	3	3
	> 10	5						
25) Capitale sociale del GAL	• 55.000 e <60.000	1						
	tra 60.000-100.000 euro	3	3		3		3	3
	> 100.000 euro	5		5		5		
26) Ammontare della quota non pubblica nel capitale sociale superiore alla quota pubblica	SI	10	0	10	10	0	10	10
27) Numero di soci rappresentativi dell'ambito tematico prevalente della SSL NOTA Cfr. Appendice - Tab. 1.	almeno 5 soci	5	5	5	5	5	5	5
28) Università o enti di ricerca soci o sostenitori (lettera di sostegno) della SSL		1 punto ogni socio o sostenitore (max 3 punti)	0	1	1	3	3	3
			11	24	22	16	24	24

Punteggi

Dimensione d'indagine: Caratteristiche organo decisionale

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
29) N° componenti il CdA	fino a 7	5	5	5	5	5	5	5
	da 8 a 11	1						
30) Presidente del GAL donna	SI	5	0	0	0	0	0	5
31) Presidente del GAL di età inferiore ai 40 anni	SI	5	0	0	0	0	0	0
32) Donne nel CdA	< 15% (almeno 1)	1			1			
	• 15% e < 30% (almeno 2)	3		3				
	• 30%	5	5			5	5	5
33) Numero di giovani (meno di 40 anni) nel CdA NOTA I punteggi per donne e giovani che compongono il CdA sono cumulabili.	< 15% (almeno 1)	1	0	1		0	0	3
	• 15% e < 50% (almeno 2)	3			3			
	• 50%)	5						
34) Misure previste dal GAL per evitare problemi di conflitto di interessi in fase di elaborazione ed attuazione della SSL NOTA I punteggi sono cumulabili.	Statuto o atto costitutivo contenente articolo specifico che fissa ad un massimo di 7 anni la durata dell'incarico di presidente e di componente del CdA.	8	8	8	8	8	8	8
	Statuto o atto costitutivo che prevede pubblicazione dei verbali CdA on line entro 30 giorni dalla seduta nel rispetto della norma sulla privacy.	5	0	5	5	5	5	5
35) % di laureati tra i componenti del CdA	< 33% (almeno 1)	1		1				
	33 - 66% (almeno 2)	3	3		3		3	
	> 66% (almeno 3)	5				5		5
			21	23	25	28	26	36
Totale AREA DI VALUTAZIONE 2			32	47	47	44	50	60
<i>Punteggio minimo richiesto</i>			15					

3. Area di valutazione "Caratteristiche e struttura della componente tecnico-amministrativa del GAL"

Dimensione d'indagine: capacità tecnico-amministrativa del GAL

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
36) Figure professionali aggiuntive in organico con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando per almeno il 50% del tempo di lavoro.	SI	5	0	0	0	0	0	0
37) Livello di qualificazione dei componenti della struttura tecnico-amministrativa con competenza pluriennale (valutata in base a CV) nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione europea, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati dal PSR, dai fondi strutturali, da programmi europei a gestione diretta (es. Life, Horizon, Cultura 2000) e dal FEP (Fondo Europeo Pesca) NOTA Punteggio attribuibile solo a figure in organico, non a consulenti. Per le figure di coordinatore, referente amministrativo, referente animazione e referente della cooperazione si intende max 1 persona responsabile della funzione. Per le altre categorie concorrono al punteggio max 2 persone per ogni box "valore o range" I punteggi si sommano solo nel caso in cui i ruoli siano ricoperti da persone differenti.	Coordinatore altamente qualificato (possesso di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza di almeno 7 anni	7	7	7	7	7	7	7
	Coordinatore altamente qualificato (possesso di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza tra 3 e 7 anni	5	0	0	0	0	0	0
	Progettista altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza di almeno 7 anni	5	5	0	5	5	5	5
	Progettista altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza tra 3 e 7	3	0	3	0	0	0	0
	Presenza di figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) referente per la cooperazione LEADER con esperienza di almeno 7 anni	5	0	0	0	5	0	0
	Presenza di figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) referente per la cooperazione LEADER con esperienza tra 3 e 7	3	0	0	0	0	0	0
	Figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) dedicata e referente dell'attività di animazione con esperienza di almeno 7 anni	5	5	0	0	5	0	0
	Figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) dedicata e referente dell'attività di animazione con esperienza tra 3 e 7	3	0	3	3	0	0	0
	Referente amministrativo altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza inerente la funzione di almeno 7 anni	7	7	0	0	0	7	7
	Referente amministrativo altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza inerente la funzione tra 3 e 7	5	0	0	0	0	0	0
38) Percentuale di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico-amministrativa	<33% (almeno 1)	1						
	33-66% (almeno 2)	5		5				
	>66% (almeno 3)	10	10		10	10	10	10
39) Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata in precedenti programmazioni PSR o LEADER	-	3 punti ogni figura (max 9)	0	9	0	6	6	3
40) Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata nei precedenti periodi di programmazione europea, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati dai fondi strutturali, da programmi europei a gestione diretta (es. Life, Horizon, Cultura 2000) e dal FEP (Fondo Europeo Pesca) NOTA Il punteggio non si può cumulare a quello del punto precedente.	-	1 punto ogni figura (max 4)	0	0	0	0	0	0
			34	27	25	38	35	32

Totale AREA DI VALUTAZIONE 3
Punteggio minimo richiesto 25

Punteggi

4. Area di valutazione "Qualità della strategia"

Dimensione d'indagine: Processo di coinvolgimento della comunità in fase di costruzione della strategia

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
41) Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati tra il 22/07/2014 e la presentazione della SSL alla Regione. NOTA Gli incontri devono essere adeguatamente documentati da: - 1 pubblicizzazione dell'evento; - firma dei partecipanti; - verbale dell'incontro.	da 6 a 10	5			5			
	> 10	10	10	10		10	10	10
42) Programmazione del processo di coinvolgimento della comunità NOTA I punteggi si possono sommare. Le attività devono essere debitamente documentate.	Esistenza di un programma di incontri pubblici pianificato nel periodo di apertura del bando approvato dal Cda del GAL o dall' Ente pubblico delegato dal partenariato	1	1	1	1	1	1	1
	Almeno 3 incontri pubblici animati e condotti da un facilitatore o figura professionale analoga con raccolta delle idee progettuali emerse	3	3	3	3	3	3	3
	Concorso di idee o manifestazione di interesse finalizzati alla raccolta di proposte progettuali per la SSL	5	5	5	5	5	5	5
43) Strumenti per informazione e pubblicizzazione della nuova programmazione NOTA I punteggi si possono sommare. Le attività devono essere debitamente documentate.	Materiale stampato (minimo 500 copie)	2	0	0	0	2	2	2
	Newsletter dedicata inviata ad almeno 200 destinatari	2	2	2	0	2	2	2
	Pagina social network dedicata	2	2	2	2	2	2	2
	Promozione locale attraverso radio, giornali o tv	2	2	2	2	2	2	2
44) Output del processo di partecipazione attuato mediante inserimento dei materiali e dei risultati in una pagina web dedicata.	SI	3	0	3	0	3	3	3
			25	28	18	30	30	30

Punteggi

Dimensione d'indagine: Capacità di determinazione del cambiamento

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
45) Livello di coerenza tra ambito tematico di intervento previsto e risultati dell'analisi SWOT (NdV)	Molto coerente	15		15		15		15
	Abbastanza coerente	10	10		10		10	
46) Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della SSL	1 ambito tematico	15						
	2 ambiti tematici	10	10	10	10	10		10
	3 ambiti tematici	1					1	
47) Identificazione dell'obiettivo principale della SSL con target di risultato adeguati e misurabili quantificati sulla base di un metodo esplicitato e strettamente collegato alle risorse previste (NdV)	SI	5	0	5	0	5	0	5
48) Presenza di un'azione "faro" - inerente l'ambito tematico di intervento principale - di importo superiore a 500mila euro (NdV)	SI	5	0	5	0	5	0	5
49) Previsione di un sistema adeguato di monitoraggio delle azioni specifiche della SSL, che integra quanto previsto dall'AdG (NdV)	SI	5	5	5	5	5	5	5
50) Previsione di un sistema adeguato di valutazione dei risultati previsti, che integra quanto previsto dall'AdG per valutazione complessiva del PSR (NdV)	SI	5	0	0	0	5	0	0
			25	40	25	45	16	40

Punteggi

Dimensione d'indagine: cooperazione

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
51) Lo svolgimento dell'attività di cooperazione è stato previsto nell'ambito della SSL?	SI	8	8	8	8	8	8	8
52) Incidenza % delle risorse destinate alla cooperazione sul totale previsto per la SSL	> 10%	8				8		
	tra 5% e 10%	4	4	4	4		4	
	< 5% e • 3%	2						2
53) Caratteristiche dei temi di cooperazione in relazione all'ambito tematico d'intervento prevalente (NdV) Si deve indicare almeno una tipologia di intervento alla quale ricondurre l'attività di cooperazione che si intende sviluppare. Nel caso si intendano sviluppare progetti riguardanti più di una tipologia (massimo 3 tipologie) si considera la semisomma dei punteggi delle tipologie scelte, maggiorata di 2 punti nel caso di 2 tipologie affrontate e di 3 punti per tre tipologie affrontate.	Sviluppo, con nuove attività, di proposte in continuità con progetti di cooperazione finanziati nel periodo 2007-2013 e che ricadono nel tema d'intervento prevalente.	2	7	10	8	10	9	7
	Progetti di capitalizzazione: rivolti ad individuare, applicare, estendere e valorizzare risultati e buone pratiche disponibili e ottenuti da progetti già realizzati localmente o da altri partenariati.	4						
	Progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, su nuovi argomenti, non precedentemente affrontati in termini di cooperazione sul territorio di riferimento.	6						
	Progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, anche relativi ad argomenti già oggetto di precedenti progetti, ma rivolti a trasferire o ad applicare buone pratiche con spiccato carattere di innovazione.	4						
			19	22	20	26	21	17

Punteggi

Dimensione d'indagine: innovazione/integrazione

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
54) Integrazione tra azioni, soggetti e metodi (NdV)	Molto integrato	10				10		
	Abbastanza integrato	5	5	5	5		5	5
55) Incidenza in termini finanziari delle azioni specifiche (19.2.02.) rispetto al totale della sottomisura 19.2	> 50%	10	10			10		10
	tra 20% e 50%	5		5	5		5	
	< 20%	1						
56) Impegno ad attivare progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (NdV) NOTA I progetti devono essere adeguatamente descritti per consentire di valutare l'entità delle innovazioni proposte.	SI	5	0	0	0	5	0	5
57) Importo previsto per i bandi destinati al finanziamento di start up che introducono innovazioni di prodotto o servizio (NdV)	• 100.000 € e < 400.000 €	3	0		3	3	3	5
	tra 400.000 € e 800.000 €	5						
	> 800.000 €	10		10				
58) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di start up innovative (NdV)	SI	3	3	3	3	3	3	3
59) Importo complessivo previsto per finanziare progetti di innovazione sociale* (NdV) NOTA <u>Innovazione sociale</u> da intendersi - in base a definizione Ue - come sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione delle tematiche sociali.	• 20.000 € e < 50.000 €	3	10	10	0	10	10	10
	tra 50.000 € e 100.000 €	5						
	> 100.000 €	10						
60) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale* (NdV)	SI	3	3	3	0	3	3	3
			31	36	16	44	29	41

Punteggi

Dimensione d'indagine: Piano finanziario, comunicazione e animazione

Indicatore	Valore o range	Punteggio	DUCATO	MORE	BOLOGNA	DELTA	ALTRA ROM	RIMINI
61) Piano finanziario dettagliato e articolato per sottomisure, operazioni, annualità.	SI	10	10	10	10	10	10	10
62) Presentazione di un piano di animazione completo della descrizione degli strumenti e degli interventi previsti per l'intero il periodo di programmazione. (NdV)	SI	5	5	5	5	5	5	5
63) Incidenza % delle risorse destinate all'animazione rispetto al totale previsto per la sottomisura 19.2	tra 3% e 5%	5	5	5	5	5	5	5
	< 3% e • 1%	1						
64) Metodi di comunicazione e capacità di diffusione dei risultati (NdV)	Presenza di un piano di comunicazione con descrizione degli strumenti e delle iniziative	5	0	5	0	5	5	5
	Social network	5	5	5	0	5	5	5
			25	30	20	30	30	30
Totale AREA DI VALUTAZIONE 4			125	156	99	175	126	158
<i>Punteggio minimo richiesto 70</i>								
			284	337	258	333	292	332

Punteggi

Note per la lettura

<i>Abbreviazioni</i>	<i>Denominazioni corrette</i>
DUCATO	GAL del Ducato società consortile a r.l.
MORE	GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc.coop.
BOLOGNA	GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r. l.
DELTA	GAL Delta 2000 società consortile a r.l.
ALTRA ROM	GAL L'Altra Romagna società consortile a r.l.
RIMINI	GAL Valli Marecchia e Conca in fase di costituzione. Ente delegato alla presentazione della domanda: Unione di comuni Valmarecchia